

Oggi inaugura Cosmofarma

I farmacisti e l'era post pandemia Fatturato e on line in crescita

Bonaccini al Festival
della Scienza Medica
"Il governo rimetta
la Sanità al centro"

Dopo due anni di pandemia, le farmacie registrano una crescita di fatturato che non si ferma. Oggi inaugura Cosmofarma, la manifestazione dedicata al mondo delle farmacie, e i numeri parlano chiaro. Nel 2021 quelli che sono diventati veri e propri presidi sanitari hanno aumentato del 3,4% il fatturato, cresciuto poi del 6,5% nelle prime 12 settimane di quest'anno, cioè 6 milioni di euro. Il solo business dei tamponi è di 140 milioni. Con anche alcune novità, come il canale delle vendite on-line che ha registrato un aumento del 26,8% nel 2021 sul 2020. Sarà Carlo Cottarelli a delineare un possibile futuro per un possibile futuro per le farmacie dopo la pandemia.

Il Covid intanto allenta gradualmente la presa, con un calo del 18,6% dei casi in una settimana in regione, ma lascia sul terreno molti problemi per la sanità. Dopo l'allarme lanciato dall'assessore Raffaele Donini («Bisogna riarmare la sanità») e raccolto dal sindaco Matteo Lepore («C'è un patto con la Nato, ma anche con i cittadini») ieri

anche il presidente Stefano Bonaccini ha bussato alla porta del Governo. «Oggi sentiamo la mancanza di un numero adeguato di medici e infermieri - ha detto il governatore - Su questo serve una riforma vera per evitare di trovarci tra qualche tempo ancora più in difficoltà. Servono una riforma e interventi sul piano nazionale, probabilmente anche dal punto di vista delle indennità». Bonaccini ha parlato dal palco del Festival della Scienza Medica, nella stessa sede in cui il sindaco ha sollecitato l'esecutivo a rimborsare i costi per l'emergenza Covid: «Vogliamo che il governo metta la sanità al centro della discussione e dei finanziamenti da parte del Parlamento».

I numeri della pandemia lasciano un po' di respiro all'emergenza. Nei dati della fondazione Gimbe si registra, oltre a un calo del 18,6% dei nuovi casi in regione rispetto alla settimana precedente, una flessione anche a Bologna, dove i nuovi casi per 100 mila abitanti sono 520, (cioè il 13,7% in meno rispetto alla settimana prima). L'Emilia è

prima anche per la somministrazione della quarta dose agli over 80 e ai fragili, anche se la copertura per il momento resta molto bassa, cioè il 16% della prima categoria e il 44% della seconda. Ieri in Emilia si sono registrati ancora 3.500 nuovi casi, ma con un calo dei ricoveri, 26 in meno tra le terapie intensive (-2) e i reparti ordinari (-24), mentre i casi attivi in questo momento sono 41.460.

— e.c.

Il virus in regione Calano i ricoveri

3.578

I contagi
Su un totale di 18.063 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore, i positivi sono 3.578 (19,8%). In calo i pazienti attualmente ricoverati.

16

I decessi
Si registrano 16 vittime, tre a Piacenza, una a Reggio Emilia, tre a Modena, quattro a Bologna, una a Ferrara, tre a Ravenna e una in provincia di Forlì-Cesena. In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi sono stati 16.767.



Peso:24%